

Messaggio

numero	data	Dipartimento
6726	18 dicembre 2012	ISTITUZIONI / FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

Richiesta di stanziamento di un credito per investimenti di fr. 1'700'000 per l'acquisto e l'implementazione di un software per la gestione degli Uffici d'esecuzione, adesione al "gruppo utilizzatori THEMIS" per il coordinamento e l'evoluzione dell'applicativo informatico per gli Uffici d'esecuzione e modifica della legge cantonale di applicazione della legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (LALEF)

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio ci preghiamo sottoporre la richiesta di stanziamento di credito per l'acquisto e l'implementazione di un software per la gestione degli Uffici d'esecuzione.

1. INTRODUZIONE

Gli Uffici d'esecuzione e fallimenti (UEF), si occupano in generale dell'applicazione della Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (LEF).

L'organismo di vigilanza sull'applicazione della LEF da parte degli UEF è la Camera d'esecuzione e fallimenti (CEF), la cui sede è presso il Tribunale d'appello. La vigilanza amministrativa compete invece al Dipartimento delle istituzioni e quella contabile/finanziaria al Controllo cantonale delle finanze.

L'organizzazione è riassunta nell'organigramma seguente:

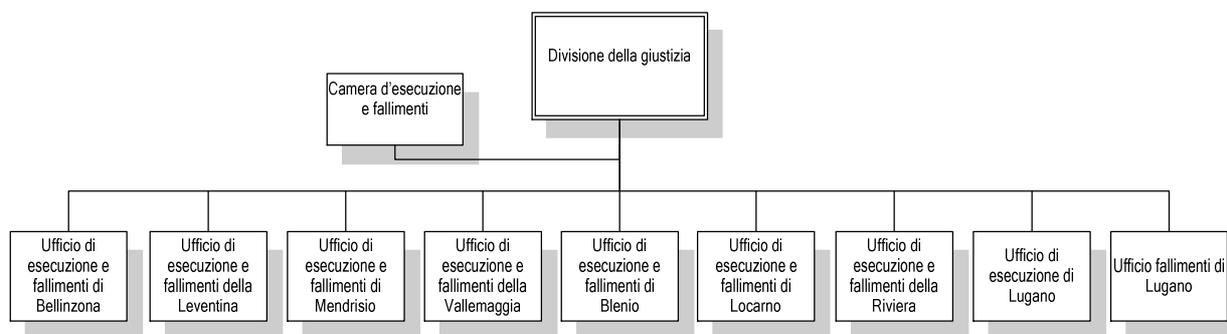


Figura 1-Organigramma UEF

1.1 L'organizzazione attuale

Gli UEF sono distribuiti sul territorio con competenze circondariali, a ogni distretto coincide un circondario. Il Distretto di Lugano è composto da un circondario d'esecuzione e da un circondario dei fallimenti, i cui Uffici sono separati fisicamente, ma hanno entrambi competenza territoriale per l'intero Distretto.



Figura 2- Organizzazione UE

L'organigramma degli Uffici d'esecuzione e dei fallimenti (UEF) si compone da un Ufficiale, da un supplente Ufficiale e da funzionari con vari compiti, la stessa organizzazione è presente presso l'Ufficio d'esecuzione (UE) e presso l'Ufficio dei fallimenti (UF) di Lugano.

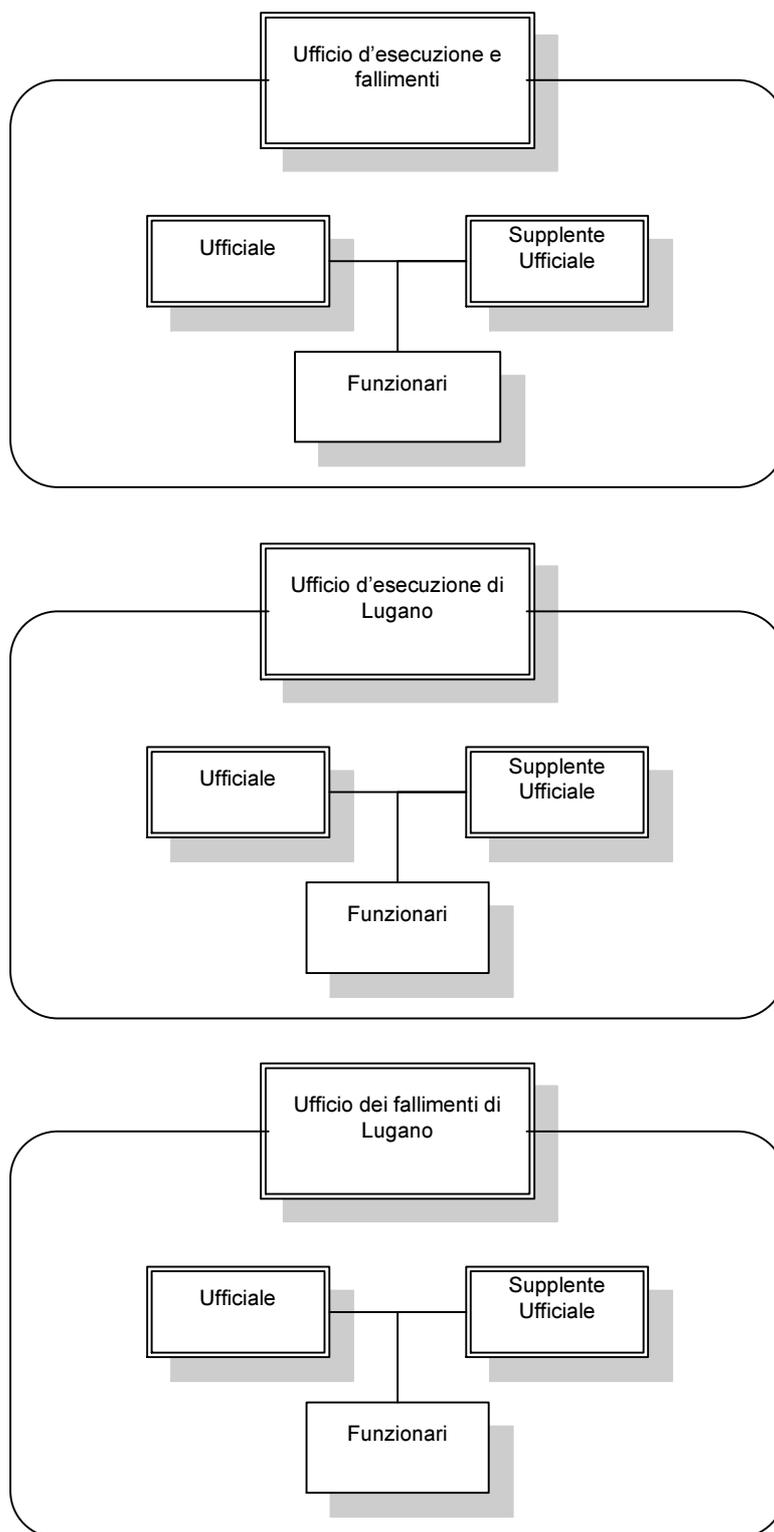


Figura 3- Organigramma UEF

Un ufficiale può, su decisione del Consiglio di Stato, dirigere più Uffici circondariali. Attualmente l'ufficiale di Lugano dirige anche, ad interim, gli Uffici dei circondari di Bellinzona, della Riviera, della Leventina e di Blenio, mentre l'ufficiale di Locarno dirige anche il circondario della Vallemaggia.



Figura 4-Circondari UEF

Al momento gli Uffici d'esecuzione e fallimenti (UEF) impiegano 121.05 unità PPA suddivise nei vari Uffici distrettuali.

UFFICIO	PPA	Persone
UEF Mendrisio	16.75	18
UE Lugano	40.20	42
UF Lugano	11.10	12
UEF Locarno	24	28
UEF Vallemaggia	2.50	4
UEF Bellinzona	17.50	18
UEF Riviera	4.50	6
UEF Leventina	2.50	3
UEF Blenio	2.00	3
TOTALE	121.05	135

Tabella 1-PPA

Personale addetto solo all'ambito esecutivo, senza i fallimenti (stima)

UFFICIO	PPA	Persone
UEF Mendrisio	15.00	17
UE Lugano	40.20	42
UEF Locarno	22.00	26
UEF Vallemaggia	2.00	3
UEF Bellinzona	15.50	16
UEF Riviera	4.00	5
UEF Leventina	3.00	4
UEF Blenio	2.00	3
TOTALE	103.70	116

Tabella 2

1.2 Dati statistici

La seguente tabella riassume i dati di rendiconto, per gli anni 2008-2011, sull'operato degli UEF.

ATTIVITA'	ANNO			
	2008	2009	2010	2011
Domande d'esecuzione in via				
▪ Ordinaria	144'601	150'937	150'771	148'758
▪ Di realizzazione del pegno manuale	186	179	160	171
▪ Di realizzazione dell'ipoteca	208	179	206	159
▪ Cambiaria	10	13	13	7
Totale	145'005	151'308	151'150	149'095
Procedura d'esecuzione				
▪ Domande di pignoramento	107'009	112'513	114'743	115'746
▪ Pignoramenti eseguiti	86'133	88'476	93'154	92'177
▪ Gruppi di pignoramento	5'545	5'724	3'127	7'730
▪ Sequestri e inventari	945	820	768	837
▪ Domande di vendita	13'985	14'526	15'096	15'445
▪ Realizzazioni (incanti eseguiti)	1'155	1'171	752	1'062
▪ Pignoramenti di completazione	39	41	35	47
▪ Attestati di carenza beni	63'071	64'930	70'770	68'300
Totale	277'882	288'201	298'445	301'344
Fallimenti ed eredità giacenti				
▪ Comminatorie	3'453	3'842	4'040	4'144
▪ Liquidazioni aperte	522	670	695	841
▪ Liquidazioni chiuse	555	682	794	809
▪ Inventari	531	648	693	753
▪ Realizzazioni (incanti eseguiti)	190	160	132	211
▪ Attestati di carenza beni	3'241	2'727	2'550	3'158
Totale	8'492	8'729	8'904	9'916
Patti di riserva di proprietà	362	264	177	169
Pegni su bestiame	0	0	0	0
Totale generale	286'736	297'194	307'526	311'429
Introiti finanziari	17'006'450	17'957'674	18'657'196	18'739'617

Tabella 3- Dati rendiconto 2008-2011

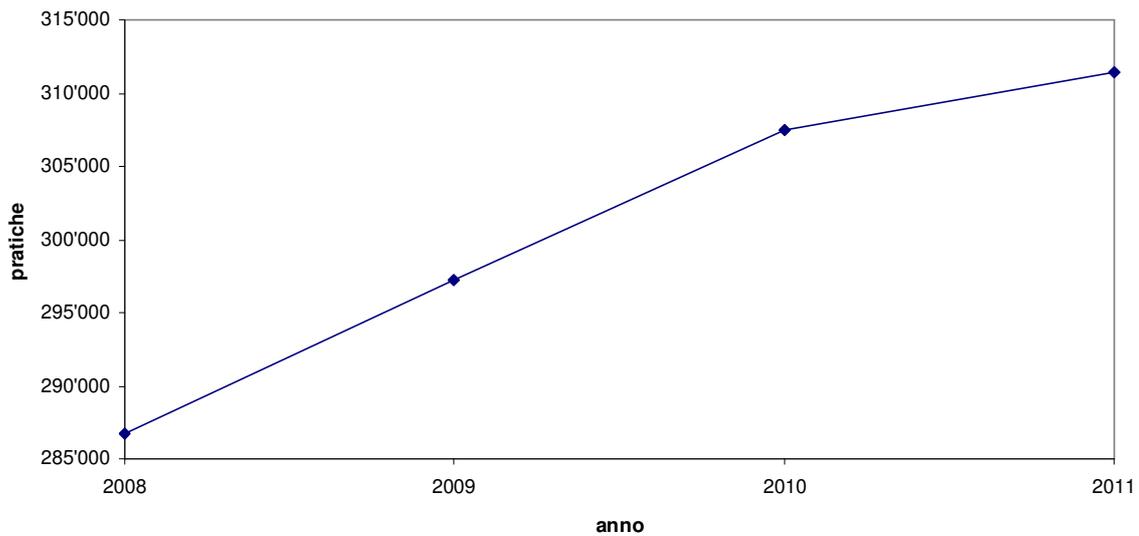


Grafico 1- Grafico pratiche/anno

1.3 Procedura d'esecuzione

L'esecuzione ha quale scopo il pagamento di un debito pecuniario e inizia con la notifica del precetto esecutivo. L'esecuzione prosegue in via di fallimento quando la persona è iscritta al Registro di commercio. Per i crediti garantiti da pegno, l'esecuzione avanza in via di realizzazione, anche per i creditori soggetti alla procedura di fallimento. In tutti gli altri casi, l'esecuzione segue la via del pignoramento.

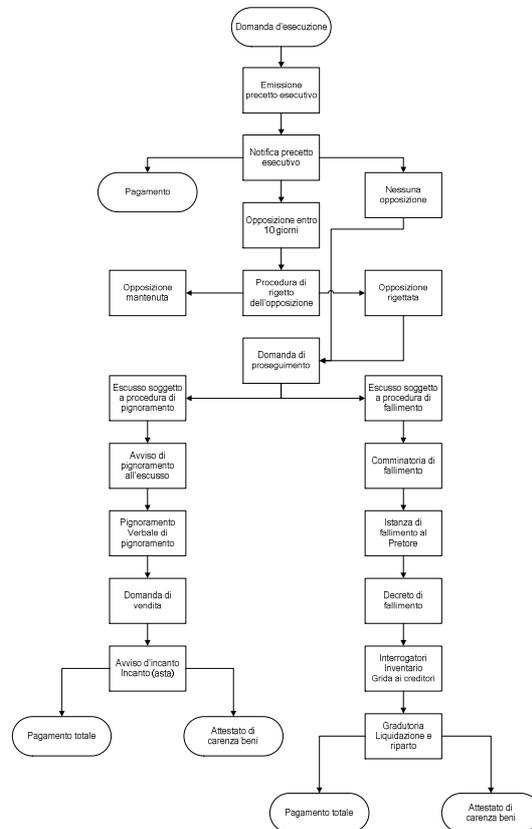


Figura 5- Procedura d'esecuzione

2. IL SISTEMA INFORMATICO ATTUALE

2.1 Introduzione

L'attuale applicazione informatica (OP) degli Uffici d'esecuzione (UE), originariamente ripresa dal Canton Vaud, è attiva dalla fine degli anni '80, e per permettere l'utilizzo confacente alle necessità del Cantone Ticino furono necessari degli interventi importanti sul prodotto originale. Il prezzo d'acquisto pagato al Canton Vaud è stato di fr. 125'000.

Dalla messa in produzione a oggi, sono stati eseguiti diversi aggiornamenti, tra i più importanti si evidenziano gli adattamenti alla LEF del 1997, l'adattamento per il passaggio all'anno 2000, la modifica della numerazione dei precetti esecutivi, il cambiamento del sistema di stampa e l'introduzione della gestione dei gruppi di pignoramenti.

Il linguaggio di programmazione e la struttura attuale presentano aspetti che rendono onerosi gli interventi di manutenzione correttiva ed evolutiva, incidendo in maniera rilevante sui costi di gestione corrente e limitando, di fatto, l'adattamento dell'applicazione OP alle nuove esigenze legali federali e alle desiderata di miglioria dei suoi utenti. Nonostante queste limitazioni la considerazione globale, da parte degli utenti, sul sistema OP è positiva.

Nel 1997 è stato effettuato uno studio per la valutazione di un applicativo sostitutivo al sistema OP; dal risultato dello studio s'ipotizzava l'introduzione dell'applicativo OP97, evoluzione dell'applicativo OP. A causa di difficoltà finanziarie il progetto è stato bloccato in fase avanzata d'implementazione (circa 80% di completamento). A valutazione conclusa, il Cantone Ticino, per i problemi sopra menzionati, non ha potuto attuare la sostituzione prevista. Si è pertanto proceduto con il mantenimento dell'applicativo esistente.

Agli inizi degli anni 2000, il Consiglio di Stato (CdS) ha incaricato, con risoluzione governativa no. 4864 del 16 ottobre 2001, un gruppo di lavoro di valutare le possibili alternative dell'applicativo OP. Questo gruppo di lavoro giunse alla conclusione di mantenere il sistema attuale, poiché non fu individuata una soluzione che soddisfacesse appieno le esigenze informatiche del Cantone in ambito di esecuzioni. Nel rapporto conclusivo il gruppo di lavoro sottolineava l'esigenza di effettuare nuovamente una verifica di sostituzione entro 5-6 anni e nel caso d'individuazione di un applicativo soddisfacente di approfondire la possibilità di sostituzione. Dando seguito a questa segnalazione e anche su indicazione del CCF, la Divisione della giustizia nel 2009 ha commissionato uno studio di fattibilità al CSI atto a individuare nuove possibili alternative al sistema OP.

Le procedure di fallimento sono gestite con un applicativo informatico specifico (Winkoam), che non è oggetto del presente Messaggio.

2.2 Costi di gestione

La tabella seguente sintetizza le principali spese annuali e i giorni/uomo, attribuiti alla gestione corrente dell'attuale sistema informatico OP.

	ATTIVITA'	G/U ANNO
CSI	Supporto alle elaborazioni	15
	Manutenzione evolutiva e correttiva	40
TOTALE		55

Tabella 4- Costi di gestione

A tali costi occorre aggiungere le spese per la realizzazione delle numerose migliorie apportate all'applicativo nel corso degli anni: adattamenti alla modifica della LEF del 1997, adattamento per il passaggio all'anno 2000, modifica della numerazione dei precetti esecutivi, interfacciamento con diversi comuni, cambiamento del sistema di stampa, introduzione della gestione dei gruppi di pignoramenti, creazione di un accesso informativo per alcune autorità, in specie penali ed esecutive (CEF), creazione di funzioni di controllo per l'ispettore CEF, elaborazione di statistiche degli assicurati morosi per il Parlamento cantonale, ecc. Sono stati dedicati per questi progetti circa 550 giorni/uomo.

ANNO	ATTIVITÀ	G/U
1997	Lef 97	50
1998	Conversione anno 2000	30
2003	passaggio numero esecuzione da 6 a 7 cifre	90
2004	sostituzione sistema stampa EDGAR con nuovo sistema stampa distribuita e rifacimento moduli	160
2004	interfacciamento con comune di Savosa	5
2005	accesso programmi OP da sessioni IBM non dedicate + multisessione per certi utenti	25
2005	interfacciamento con città di Lugano (fusioni)	15
2006	accesso autorità giudiziarie	15
2007	Domande d'esecuzione non + stampate e spedite dal CSI ma stampate dai vari uffici + procedura automatica di comunicazione in outlook	15
2007	estensione accesso esazione	6
2008	funzionalità CEF	13
2008	interfacciamento con città di Locarno	5
2009	gruppi di pignoramento	70
2010	statistiche assicurati morosi per Parlamento in collaborazione con IAS	20
2010	interfacciamento esazione per recupero ACB	25
Totale		544

Tabella 5 - Costi investimento

Inoltre, il Cantone ha dovuto acquistare da un fornitore privato un programma informatico per potersi conformare alle nuove esigenze in materia di comunicazione elettronica delle domande d'esecuzione secondo lo standard detto "e-LEF 1.0" (vedi l'ordinanza del DFGP sulla comunicazione per via elettronica nel settore esecuzione e fallimento, RS 281.112.1). Il costo annuo è pari a ca fr. 9'000, mentre il costo d'investimento è stato di ca fr. 49'000.

2.3 Criticità e punti di forza del sistema attuale

	Punto critico	Punto di forza
Il sistema non garantisce la tracciabilità e la storicizzazione degli accessi e delle modifiche effettuate sui dati.	X	
Il sistema non contempla una gestione elettronica documentale.	X	
Il sistema attuale non integra una vera e propria banca dati, che permetta di riprendere e trattare i dati registrati all'inizio della procedura nelle successive fasi (in particolare per il riparto del provento della realizzazione)	X	
Il sistema non integra altre informazioni utili come ad esempio: foglio Ufficiale, registro di commercio, etc.	X	
In linea generale il sistema è poco flessibile. Sussistono problemi di espansione legati alla tecnologia utilizzata.	X	
L'attuale sistema risulta molto frammentato da un punto di vista tecnico. Esistono oggettive difficoltà d'interfacciamento tra l'attuale sistema OP, SAP e altre applicazioni.	X	
Il sistema attuale non prevede la possibilità di effettuare, in modo automatico, delle statistiche e dei report.	X	
Il sistema denota carenze nella normalizzazione dei dati, soprattutto a livello di Indirizzi (indirizzi ridondanti).	X	
Il sistema denota una gestione non uniforme dei dati di codifica presenti (codici e descrizioni). Spesso le informazioni sono inserite in forma testuale.	X	
Il sistema, una volta conosciuto, è rapido da utilizzare.		X
I tempi di risposta e la disponibilità del sistema sono efficaci ed efficienti.		X
La progressiva manutenzione evolutiva, subita nel corso degli anni, ha portato il sistema ad aderire bene alle esigenze funzionali dell'utente.		X
Il sistema garantisce una buona gestione di grosse masse di dati.		X

Tabella 6- Criticità e punti di forza

2.4 Nuove esigenze informatiche a breve termine

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
e-LEF	Adattamento allo standard e-LEF 2.0
Introduzione dei codici a barre per gli invii postali	Stampa del precetto con codice a barre
Introduzione di modulistica standard a livello Svizzero	Standardizzazione del precetto a livello svizzero

Tabella 7- Attività in corso

2.5 Tecnologia del sistema OP

SISTEMA	DATABASE	ONLINE	BATCH
OP	VSAM	Mantis	PL/I - PL/1 CICS

Tabella 8- Tecnologia OP

2.6 Applicazioni che utilizzano i dati del sistema OP

APPLICAZIONE	INTERFACCIAMENTO	DESCRIZIONE
GECOTI ACB	Estrazione dati batch	Applicazione realizzata da CCE Lombardi per la gestione degli attestati di carenza beni presso l'Ufficio esazione e condoni.
GECOTI per i comuni	Estrazione dati batch	Applicazione per la gestione del controllo abitanti e delle contribuzioni, realizzata da CCE Lombardi, in uso presso diversi comuni.
AVS	Estrazione dati batch	Applicazione per l'AVS

Tabella 9- Applicazioni interfacciate con OP

3. LA NUOVA SOLUZIONE INFORMATICA

3.1 Passi intrapresi per individuare la soluzione

Lo studio di fattibilità, concluso dal CSI nel 2012, ha evidenziato che il sistema attuale OP necessita di continue modifiche principalmente dettate dai cambiamenti di legge a livello federale e che è necessario procedere alla sua sostituzione con un'applicazione informatica flessibile.

Le varianti d'intervento identificate nello studio sono:

1. sviluppo interno di un nuovo applicativo;
2. adattamento del sistema esistente;
3. acquisto di un prodotto esistente sul mercato.

1. Variante sviluppo interno

La verifica sulla possibilità di sviluppo presso il CSI di un nuovo applicativo ha portato alla conclusione che non è una soluzione percorribile principalmente per i seguenti motivi:

- un progetto di simile importanza necessita di risorse che il Centro sistemi informativi non può attualmente avere a disposizione;
- i tempi di sviluppo sono decisamente superiori ai tempi necessari per l'acquisto di un nuovo applicativo;
- data la complessità del progetto, si corre il rischio di non riuscire a rispettare fedelmente le aspettative dell'utenza e di non rispettare le scadenze di legge né i tempi di consegna preventivati;

2. Variante adattamento sistema attuale

Per quanto attiene l'analisi di adattamento del sistema attuale OP, anche questa possibilità è stata scartata in quanto, a causa della tecnologia ormai obsoleta, non è possibile intervenire sul sistema attuale in maniera semplice, veloce e nel contempo garantire che non vi saranno malfunzionamenti.

3. Variante acquisto applicativo

La ricerca di un applicativo già presente sul mercato ha portato all'identificazione di THEMIS quale miglior soluzione. Questo applicativo assicura la copertura completa delle necessità degli UE, in quanto lo si può considerare l'evoluzione naturale del sistema OP.

Infatti il Canton Friburgo nel 2002 aveva deciso di pubblicare un concorso per la sostituzione del proprio applicativo per le esecuzioni ma nessun concorrente fu in grado di garantire una copertura funzionale sufficiente. Per questa ragione il Canton Friburgo decise per uno sviluppo interno.

Il Canton Vaud, trovandosi nella stessa situazione del Canton Friburgo, decise di affiancare il Canton Friburgo nello sviluppo comune sulla base del proprio sistema OP. Dal 2010-2011, anche il Canton Vallese fa capo a THEMIS, dopo aver proceduto ad un test approfondito degli applicativi esistenti sul mercato, in base al quale THEMIS ha ottenuto il punteggio massimo, sia dal profilo funzionale che economico.

Con l'acquisto di un applicativo già implementato in altri Cantoni si riesce facilmente a dimensionare le risorse umane e l'impegno finanziario necessario per l'implementazione, pertanto i rischi legati a questi aspetti sono limitati.

3.2 I requisiti della nuova soluzione

3.2.1 Il modello di riferimento

La nuova soluzione deve essere in grado di soddisfare in maniera più razionale le attuali procedure di lavoro degli UE garantendo la copertura delle necessità funzionali degli utenti.

L'architettura applicativa deve rispettare gli standard informatici dell'Amministrazione cantonale e gli standard di mercato; deve garantire un'architettura applicativa WEB e un'interfaccia utente intuitiva e di facile apprendimento; deve integrarsi con i sistemi cantonali e con i sistemi della Confederazione, inoltre deve permettere la migrazione dei dati attuali del sistema OP.

Il nuovo sistema informatico deve entrare in produzione entro il 2014, data ultima entro la quale entreranno in vigore nuove modifiche di legge federali riguardanti la comunicazione per via elettronica (standard e-LEF 2.0).

L'analisi dei requisiti che segue è basata sostanzialmente sulle indicazioni fornite dall'utente e dai rilevamenti effettuati sulla documentazione esistente.

La soluzione individuata e le attività intraprese durante la fase progettuale di implementazione non dovranno avere impatti negativi sull'attuale operatività del servizio e garantire la compatibilità con le soluzioni IT in produzione.

La nuova soluzione deve garantire la protezione completa dei dati, sia dal punto di vista dell'accesso all'informazione, che da quello relativo alla disponibilità di servizio.

3.2.2 Requisiti funzionali

N	Requisito
1	Il sistema deve garantire un'adeguata reportistica ed elaborazione di statistiche periodiche.
2	Il sistema deve poter essere espandibile dal punto di vista funzionale (aggiunta di nuove funzionalità, collegamento con altri sistemi, etc.)
3	Il sistema deve garantire la tracciabilità e la storicizzazione degli accessi e delle modifiche ai dati.
4	Il sistema deve permettere la registrazione e successiva gestione di tutti i dati che riguardano la procedura esecutiva (precetti, notifiche, opposizioni, pignoramenti, vendite attestati di carenza beni).
5	Il sistema deve permettere la gestione dei creditori ricorrenti e la fatturazione automatica delle spese.
6	Il sistema deve permettere la memorizzazione di tutti gli eventi per ogni procedura esecutiva (storico).
7	Il sistema deve permettere l'incasso delle competenze concernenti i creditori tramite PVR.
8	Il sistema deve permettere l'incasso dei crediti e rispettive girate dei pagamenti al creditore o mandatario.
9	Il sistema deve interfacciarsi con l'applicativo Movimento della popolazione (MOVPOP) per la gestione e l'aggiornamento degli indirizzi.
10	Il sistema deve permettere le interrogazioni On-Line con possibilità di stampa delle informazioni visualizzate.
11	Il sistema deve permettere la gestione dei conti debitore e creditore.
12	Il sistema deve permettere la gestione dei conti generali.
13	Il sistema deve permettere la gestione dei conti trattenuta di salario.
14	Il sistema deve permettere la gestione, mediante un apposito registro, degli attestati di carenza di beni.
15	Il sistema deve permettere la stampa dei precetti, dei moduli principali e dei giornali cassa e informazioni.
16	Il sistema deve permettere le elaborazioni batch per la stampa delle PVR, la registrazione automatica dei pagamenti e i pagamenti SOC.
17	Il sistema deve permettere la gestione contabile e finanziaria dell'Ufficio esecuzione.
18	Il sistema deve permettere la gestione contabile e finanziaria degli incarti.
19	Il sistema deve permettere la trasmissione automatica dei dati contabili nella contabilità generale dello Stato (SAP).
20	Il sistema deve permettere la verifica della corretta registrazione e successiva gestione di tutti i dati riguardanti la procedura esecutiva.
21	Il sistema deve permettere la verifica dello storico degli eventi per ogni procedura esecutiva.
22	Il sistema deve permettere la verifica dei tempi concessi per le varie azioni all'interno delle procedure esecutive.
23	Il sistema deve permettere la verifica della gestione degli incassi dei crediti e relative girate dei pagamenti.
24	Il sistema deve permettere la verifica della gestione dei conti debitori e creditori.
25	Il nuovo sistema deve permettere di effettuare le ricerche tramite diverse tipologie di criteri (per data, per chiave, ecc.).

Tabella 10- Requisiti funzionali

3.2.3 Requisiti tecnici

N	Requisito
1	Possibilità di utilizzare "tasti rapidi" nella navigazione del sistema.
2	Il sistema deve permettere la gestione, in modo molto flessibile, delle abilitazioni e la definizione dei ruoli utente. In particolare, deve avere la possibilità di concedere la visualizzazione dei dati anche ad utenti esterni all'UE e poter creare gruppi autorizzati alla modifica dei dati.
3	Il sistema deve avere una navigazione facilitata tramite la presentazione di finestre orientate ad eventi.
4	Il nuovo sistema deve prevedere gli opportuni controlli di plausibilità in fase di inserimento e gestione dei dati.
5	Il nuovo sistema deve essere flessibile dal punto di vista della parametrizzazione (es: modifica dei tassi d'interesse, etc.)
6	Il nuovo sistema deve essere modulare. Questo anche nell'ottica di poter stabilire una priorità sui moduli da adottare/introdurre.
7	Il nuovo sistema deve poter integrare il pregresso, in modo da gestire le pratiche ancora aperte mediante un unico sistema.
8	L'assistenza tecnica e l'interfaccia utente del sistema devono essere in lingua italiana.
9	La soluzione deve essere accessibile mediante un Web Browser e canale Internet.

Tabella 11- Requisiti tecnici

3.2.4 Requisiti economici

N	Requisito
1	Il nuovo sistema deve avere costi di gestione corrente (in termini di risorse e budget) minori o quanto meno uguali al sistema attuale.

Tabella 12- Requisiti economici

3.3 Progetto e-LEF dell'Ufficio federale di giustizia

Con l'entrata in vigore, il 17 giugno 2005, della nuova legge federale sul Tribunale federale, l'alta vigilanza sulle esecuzioni e sui fallimenti non è più esercitata dalla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale svizzero, bensì dall'Ufficio federale di giustizia a partire dal 1° gennaio 2007.

L'Ufficio federale di giustizia, d'intesa con il Tribunale federale svizzero, ha pertanto avviato il progetto e-LEF. Insieme agli uffici d'esecuzione cantonali e ai loro fornitori di software è stata così creata l'infrastruttura a livello tecnico e organizzativo mediante la quale i creditori possono presentare per via elettronica una domanda di estratto del registro dell'ufficio d'esecuzione o una domanda d'esecuzione all'ufficio d'esecuzione competente (a seconda del domicilio del debitore).

Con decisione del 31 marzo 2010 il Consiglio federale ha posto in vigore per il 1° gennaio 2011 il Codice di diritto processuale penale svizzero del 5 ottobre 2007 (CPP) e il Codice di diritto processuale civile svizzero del 19 dicembre 2008 (CPC). Il CPC, il CPP e una modifica della LEF (art. 33a LEF), introdotta con il nuovo CPC, prevedono che le parti possano presentare *anche in forma elettronica* determinati atti scritti a tribunali o autorità.

Il 18 giugno 2010 il Consiglio federale ha approvato le disposizioni d'esecuzione e ha posto in vigore, sempre per il 1° gennaio 2011, l'ordinanza sulla comunicazione per via elettronica nell'ambito di procedimenti civili e penali nonché di procedure d'esecuzione e fallimento (qui di seguito abbreviata come: OCE-PCPEF; cfr. RU 2010 3105). Secondo questa ordinanza la trasmissione di atti scritti agli uffici d'esecuzione, agli uffici dei fallimenti e alle autorità di vigilanza potrà avvenire anche per via elettronica. Occorre distinguere tra atti scritti singoli, che devono essere inviati con un PDF con firma digitale, e la procedura collettiva nell'ambito dell'esecuzione e del fallimento.

3.3.1 Rete e-LEF

Secondo l'articolo 14 OCE-PCPEF, il DFGP¹ definisce le direttive tecniche e organizzative e il formato dei dati in base ai quali i creditori e gli uffici d'esecuzione e fallimento si scambiano, come membri di una rete interna in un gruppo di utenti chiuso, i dati sull'esecuzione e sul fallimento (la cosiddetta rete e-LEF). I principi del progetto e-LEF diventano quindi vincolanti. Dal 1° gennaio 2011 tutti gli uffici d'esecuzione devono essere in grado di ricevere e trattare le comunicazioni secondo lo standard e-LEF.

L'attuale standard e-LEF (versione 1.1) comprende la procedura di apertura dell'esecuzione con la domanda d'esecuzione, la ricevuta e la copia elettronica del precetto esecutivo, nonché la richiesta elettronica dello stato attuale dell'esecuzione. Attualmente lo standard e-LEF è ampliato affinché in futuro possa permettere di trattare elettronicamente l'intero processo d'esecuzione. Lo standard e-LEF 2.0 comprenderà dal 2014 anche informazioni su procedimenti esecutivi, la domanda di proseguire l'esecuzione e quella di vendita e la ricevuta di pagamento dei creditori. Inoltre, a conclusione di ogni fase della procedura, l'ufficio d'esecuzione notificherà i costi procedurali occasionati.

Come gli uffici d'esecuzione, anche i creditori devono presentare una domanda di registrazione per la rete e-LEF presso l'Ufficio federale di giustizia. La tassa di registrazione *una tantum* ammonta a 500 franchi. Dal 1° gennaio 2011 per ogni caso d'esecuzione è chiesta una partecipazione di 1 franco all'ufficio d'esecuzione (cfr. il nuovo art. 13 cpv. 3 lett. e ed art 15a OTLEF; RU 2010 3055). I creditori non partecipano alle spese d'esercizio.

¹ Dipartimento federale di giustizia e polizia

3.4 La procedura

Per avere maggiori dettagli sul prodotto è stato chiesto a un fornitore di effettuare la presentazione del proprio sistema e di formulare un'offerta di massima, basata su alcuni parametri forniti (numero licenze utente necessarie, interfacce con altri sistemi, migrazione dei dati attuali, traduzioni, formazione, ecc).

Si intende procedere con l'attribuzione del mandato tramite incarico diretto sulla base dei seguenti articoli di legge:

- art. 13, cpv. 1, lett. c), g) della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb);
- art. 13, cpv. 1, lett. c), e), i) del Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche;
- art. 12 bis, cpv. 1 del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP).

3.5 THEMIS, l'evoluzione di OP

Il fornitore di THEMIS è il servizio di informatica e telecomunicazioni del Canton Friburgo (SITel). Si tratta di un servizio centrale del Dipartimento delle finanze friborghese ed è l'equivalente del nostro CSI. THEMIS è gestito da 10 collaboratori del SITel.

Il programma THEMIS è attualmente utilizzato dagli UE del Canton Friburgo, dal Canton Vaud e dal Canton Vallese.

Grazie alla rete e-LEF circa il 30% delle domande d'esecuzione sono elaborate in modo integralmente elettronico dagli utilizzatori di THEMIS. Il 60% di esse sono inoltrate direttamente dagli Uffici delle contribuzioni cantonali.

Il programma è composto di diversi moduli, con due livelli comuni, uno relativo alle persone, in cui sono registrati tutti i dati relativi ai debitori, creditori e terzi (nome, indirizzi, procedure, conti, ecc.), e uno relativo alla contabilità, esso stesso suddivisi in due settori:

- contabilità dell'Ufficio;
- contabilità terzi.

Questi livelli sono in relazione tra di loro e con i seguenti moduli:

- modulo esecuzioni;
- modulo precetti esecutivi;
- modulo proseguimenti;
- modulo realizzazione;
- modulo procedure speciali (sequestri, inventari e patti di riserva di proprietà).

THEMIS dialoga verso l'esterno con diverse interfacce, tra cui una per la stampa centralizzata e una con la piattaforma SEDEX. Questa piattaforma è stata creata dall'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) su mandato dell'Ufficio federale di statistica e permette ai creditori accreditati (ad es. Intrum Justitia, Collecta AG, Creditreform, Billag, diverse casse malati, ecc.) di scambiare elettronicamente documenti e informazioni con gli UEF di tutta la Svizzera.

THEMIS può essere predisposto per la stampa centralizzata dei documenti, ciò che consente l'automatizzazione dell'affrancatura, dell'apposizione del codice a barre e del raggruppamento degli invii per un medesimo destinatario. Attualmente, il 60% di tutti gli invii degli UEF friborghesi sono stampati centralmente.

Tutti i documenti creati con THEMIS rimangono memorizzati e consultabili in formato elettronico (pdf per i moduli principali o Word).

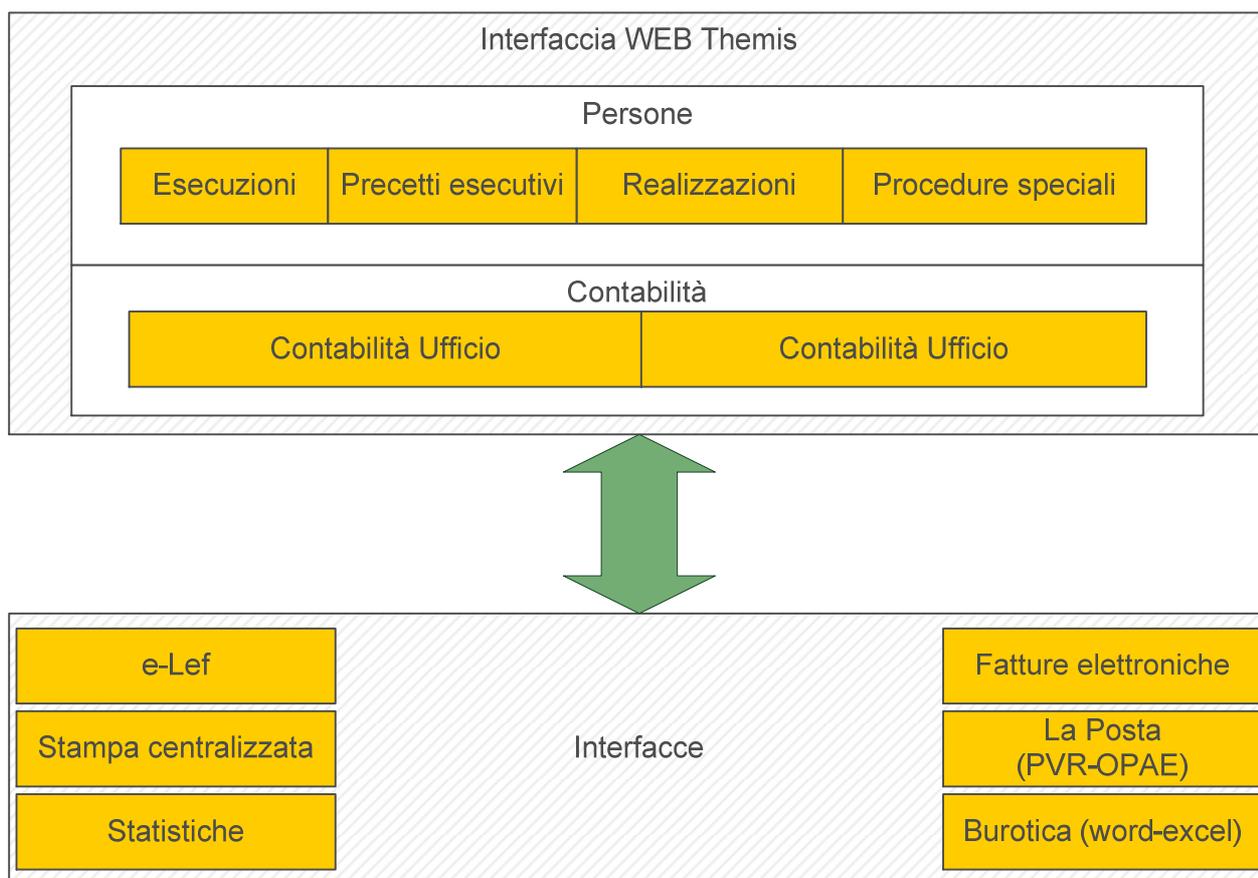


Tabella 13- Themis

Gli sviluppatori di THEMIS partecipano attivamente al progetto e-LEF 2.0, condotto dall'Ufficio federale di giustizia (UFG), che mira ad estendere l'uso attuale della piattaforma SEDEX² all'inoltro delle domande di proseguimento dell'esecuzione e delle domande di realizzazione, nonché alla richiesta e alla fornitura d'informazioni ai sensi dell'art. 8a LEF e alla comunicazione dello stato attuale delle spese. Il costo di adattamento ai cambiamenti legislativi è compreso nei costi annuali di manutenzione. Il Centro di competenze sta inoltre analizzando lo sviluppo di una gestione elettronica documentale (GED).

THEMIS è la soluzione che risponde alle esigenze, vedi capitolo 0 modello di riferimento, degli Uffici d'esecuzione.

Riassumendo i punti di beneficio all'introduzione di THEMIS sono i seguenti:

- Funzionali
 - Integrazione con i sistemi cantonali e della Confederazione;
 - Continui aggiornamenti;
 - Garanzia di adattamento costante alle modifiche dell' e-LEF
 - Ottima copertura dei requisiti degli utenti.
 - Automatizzazione di molti lavori di cancelleria

² SEDEX permette l'inoltro delle domanda di esecuzione e la notifica del doppio del precetto esecutivo per il creditore in via elettronica.

- Tecnici
 - Interfaccia utente semplice e di facile assimilazione;
 - Architettura applicativa negli standard di mercato e dell'Amministrazione cantonale;
 - Architettura applicativa WEB.
- Economici
 - Quantificazione anticipata delle risorse umane e finanziarie necessarie per l'implementazione e dunque limitazione dei rischi legati a questi aspetti
 - Fatturazione ed incasso delle tasse e spese più sistematici e controllabili
- Organizzativi
 - Durata del progetto inferiore rispetto alle altre varianti;
 - Procedura d'installazione già collaudata in diversi altri Cantoni

3.6 Gruppo utilizzatori THEMIS

Con la messa in produzione di THEMIS è obbligatoria l'adesione al "gruppo utilizzatori THEMIS" (*Club utilisateur*). Questo gruppo è composto da rappresentanti dei Cantoni che attualmente utilizzano THEMIS e si riunisce due volte all'anno per discutere e decidere dei miglioramenti dell'applicativo informatico. Attualmente ogni Cantone mette a disposizione annualmente fr. 50'000.

Finora sono state proposte quasi 500 domande di sviluppo, di cui solo poche sono ancora allo stadio dello studio, mentre le altre sono già state accettate e realizzate.

L'adesione del Ticino a questo gruppo avrà i seguenti vantaggi:

- permette ad ogni partecipante di pilotare l'evoluzione di THEMIS in funzione delle precedenze comuni;
- permette di rispondere in modo continuo alle attese e ai bisogni degli utenti, dei creditori e dei debitori (quindi dell'economia e dell'amministrazione in generale), senza necessità d'intervento da parte del nostro CSI;
- la partecipazione di più cantoni permette di condividere i costi, che del resto potrebbero ridursi con l'entrata del nostro Cantone nel gruppo;
- l'investimento è ottimizzato.

Per il 2014, data prevista per l'entrata di produzione di THEMIS, si può quantificare in fr. 50'000 la quota parte da versare al "*gruppo utilizzatori THEMIS*".

3.7 Pianificazione

Dalle indicazioni ricevute, il tempo impiegato per l'introduzione di THEMIS nel Canton Vallese è stato di circa un anno. Si è trattato tuttavia di migrare i dati provenienti da quattro software differenti ed è stato necessario scrivere tre nuovi programmi di migrazione.

Per quanto riguarda il Ticino, poiché la migrazione riguarda i dati del solo sistema OP, per il quale esiste già un programma di migrazione realizzato e sperimentato per i Cantoni Friburgo, Vaud e Vallese, l'attività dovrebbe risultare semplificata.

L'implementazione dell'intero progetto dovrebbe quindi richiedere un periodo **tra i 7 e i 9 mesi**, a dipendenza della bontà e portabilità dei dati OP verso il nuovo sistema.

Attività	MESI										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Ripresa dati	■										
Parametrizzazione software	■										
Installazione							■				
formazione								■			
1° Messa in produzione									■		
Fine del progetto										■	

Tabella 14- Durata progetto

4. LE CONSEGUENZE

4.1 Conseguenze sul personale

Per quanto riguarda le conseguenze sul personale, ritenuto che le risorse tecniche e quelle di supporto necessarie per l'introduzione del nuovo applicativo informatico sono disponibili presso il CSI e gli UE, non sono previsti potenziamenti.

4.2 Conseguenze finanziarie

4.2.1 Costi d'investimento

L'importo di fr. 1'700'000, oggetto della presente richiesta di credito, si compone in particolare dell'acquisto delle prestazioni di servizio per la messa in produzione dell'applicativo THEMIS e dei costi delle licenze d'utilizzo.

I dettagli dei costi d'investimento, sono riassunti nella seguente tabella:

Descrizione	Unici
Licenze	
▪ Licenze software per THEMIS	690'000
▪ Riduzione costi per pubblica amministrazione	-165'000
Totale Licenze software per THEMIS	525'000
Software per la ripresa dati	
▪ Licenze software l'applicativo per la ripresa dati	225'000
Prestazioni di servizio	
▪ Analisi dei dati attuali per la ripresa	7'800
▪ Adattamenti per la ripresa dei dati	110'500
▪ Ripresa dati	65'000
▪ Verifica e correzione qualità dei dati	39'000
▪ Adattamenti dei dati	123'500
▪ Integrazione e-LEF	6'500
▪ Assistenza tecnica al CSI	20'800
▪ Test e assistenza	88'400
▪ Statistiche	6'500
▪ Gestione di progetto	97'500
▪ Spese di trasferta	38'820
▪ Validazione	10'400
▪ Formazione	15'600
▪ Assistenza tecnica al CSI	15'600
▪ Formazione per la messa in produttivo	9'100
▪ Installazione di THEMIS e-LEF senza ripresa	36'400
▪ Pre-convalida Linux	13'000
▪ Traduzione dell'interfaccia THEMIS in italiano	26'000
▪ Studio preliminare degli adattamenti funzionali	13'000
▪ Pre-convalida Oracle o DB2	26'000
▪ Gestione del progetto "Options" (20%)	27'300
Hardware e software dipartimentale	
▪ Server, licenze software, ecc	50'000
Totale parziale	1'596'720
Imprevisti	
▪ Riserva per imprevisti (ca 7%)	103'280
TOTALE IVA esclusa	1'700'000

Tabella 15- Costi progetto

4.2.2 Costi di gestione corrente

I costi di gestione corrente sono generati da due categorie distinte.

La prima categoria concerne i costi relativi alla manutenzione annuale del nuovo applicativo informatico che corrisponde al 18% del costo totale delle licenze, di conseguenza il costo annuale ammonta a fr. 94'500. Nella manutenzione sono inclusi tutti gli adattamenti necessari al software per soddisfare le eventuali nuove modifiche legislative federali, es: e-LEF 2.0.

La seconda categoria riguarda la quota annuale per l'adesione al "gruppo utilizzatori THEMIS" e corrisponde attualmente a fr. 50'000.

5. RIORGANIZZAZIONE DEL SETTORE

Il Consiglio di Stato, contestualmente all'introduzione del nuovo applicativo informatico, intende rivedere l'assetto organizzativo del settore dell'esecuzione e dei fallimenti e propone nel presente messaggio l'adeguamento delle norme cantonali.

5.1 Le disposizioni federali

La legge federale sull'esecuzione e fallimenti, prevede agli art. 1 e 2 che i Cantoni possono determinare il numero e la circoscrizione dei circondari, ritenuto che ci deve essere almeno un circondario. La stessa legge federale afferma che in ogni circondario di esecuzione è istituito un ufficio di esecuzione diretto da un ufficiale esecutore e che ogni circondario dei fallimenti deve essere diretto da un ufficiale dei fallimenti; all'ufficiale è aggiunto un supplente che ne fa le veci in casi di incompatibilità o di impedimento alla direzione dell'ufficio. Gli uffici di esecuzione e gli uffici dei fallimenti possono essere diretti dallo stesso ufficiale.

5.2 Le disposizioni cantonali

La legge cantonale di applicazione della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (LALEF) del 12 marzo 1997, definisce all'art. 1 i circondari d'esecuzione e fallimenti, all'art. 2 la gestione degli stessi e all'art. 5 l'organizzazione.

5.3 Proposta di riorganizzazione

Negli ultimi anni alcuni Cantoni hanno proceduto a rivedere l'organizzazione degli uffici, raggruppandoli in circondari più ampi, con lo scopo di razionalizzarne e professionalizzarne l'operato (Neuchâtel e Vaud). Così Neuchâtel, in un primo tempo, ha ridotto i suoi uffici esecuzioni a due e i suoi uffici fallimenti a uno solo, per poi unificare anche i due uffici esecuzioni, mantenendo comunque un'agenzia a Neuchâtel accanto alla sede principale di La Chaux-de-Fonds. Nel 2009, Vaud ha adattato il numero dei suoi uffici esecuzioni alla riduzione dei suoi distretti, passati da 19 a 10 e ha concentrato la gestione dei fallimenti in solo 4 uffici.

Il Dipartimento delle istituzioni sta elaborando una proposta di riorganizzazione attraverso anche la riduzione del numero di circondari. Il Consiglio di Stato, sposa l'impostazione di rivedere l'organizzazione del settore, con le seguenti indicazioni:

- favorire il mantenimento o l'aumento del numero di posti di lavoro nelle zone periferiche del Cantone concentrando alcune attività;
- creazione di centri di competenza per professionalizzarne l'operato;
- sfruttare le potenzialità del nuovo applicativo informatico Themis con lo scopo di ottimizzare/ridurre le risorse attualmente impiegate;
- armonizzare e standardizzare le procedure e i flussi di lavoro;
- introdurre il certificato di solvibilità con validità cantonale, garantendo un'informazione più estesa;
- incrementare il numero di procedure elettroniche tramite il nuovo software di gestione;
- introdurre gradualmente il flusso elettronico delle pratiche;
- permettere al cittadino di rivolgersi a qualsiasi sede, indipendentemente dal proprio domicilio, per ottenere alcune prestazioni (atti esecutivi).

Per garantire l'introduzione della nuova organizzazione che sarà approfondita contestualmente all'introduzione del nuovo applicativo, si propone di affidare al Consiglio di Stato la competenza di definire i circondari e la relativa organizzazione attraverso una delega nella Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento. Le modifiche per l'attuazione della proposta figurano nel disegno di Legge allegato.

Analogamente a quanto illustrato per il settore dell'esecuzione e dei fallimenti, si intende procedere alla riorganizzazione del settore dei registri per il quale sarà presentato un messaggio separato.

6. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE

Il progetto di introduzione del nuovo applicativo informatico e della riorganizzazione del settore dell'esecuzione e dei fallimenti rientra tra gli obiettivi delle linee direttive e nel piano finanziario 2012-2015, al capitolo 2.4 Governance pubblica, Scheda n. 63 "Rapporti cittadino - Stato - Servizi online e gestione elettronica dei documenti".

7. RELAZIONE CON IL PIANO FINANZIARIO

Nel piano finanziario l'impatto del progetto è stato stimato in fr. 1'700'000, al quale devono essere aggiunti fr. 144'500 per la gestione dell'applicativo.

a) Conseguenze sulla gestione corrente

- | | |
|--|-------------|
| ▪ conseguenze sui conti di gestione corrente dello Stato | fr. 144'500 |
| ▪ conseguenze sul personale | nessuna |
| ▪ conseguenze per i Comuni | nessuna |

b) Collegamenti con il piano finanziario degli investimenti

La spesa è prevista nel piano finanziario degli investimenti, iscritta nel settore 11 "Amministrazione cantonale", posizione 114 980 9 ed è collegata al seguente elemento WBS:

- | | |
|---|---------------|
| ▪ 951 50 3005 Centro sistemi informativi - Nuovo Software Uffici d'esecuzione | fr. 1'700'000 |
|---|---------------|

8. CONCLUSIONE

Per quanto precede, ci pregiamo raccomandare l'approvazione del presente messaggio, con il quale si chiede un credito di fr. 1'700'000 per permettere l'acquisto del nuovo software per il settore di esecuzione, approvare l'adesione al "gruppo di utilizzatori Themis" per il coordinamento e l'evoluzione dell'applicativo informatico per gli Uffici d'esecuzione e di approvare la modifica della legge cantonale di applicazione della legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (LALEF).

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la richiesta di stanziamento di un credito per investimenti di fr. 1'700'000 per l'acquisto e l'implementazione di un software per la gestione degli Uffici d'esecuzione

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 18 dicembre 2012 n. 6726 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

¹È stanziato un credito complessivo di franchi 1'700'000 per l'acquisto e l'implementazione del software per gli Uffici d'esecuzione.

²L'importo sarà automaticamente adeguato al rincaro a decorrere dalla data di approvazione del presente decreto.

Articolo 2

Il credito è iscritto nel conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Centro sistemi informativi.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'adesione al "gruppo utilizzatori THEMIS" per il coordinamento e l'evoluzione dell'applicativo informatico degli Uffici d'esecuzione.

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 18 dicembre 2012 n. 6726 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Il Consiglio di Stato è autorizzato ad aderire al "*gruppo utilizzatori THEMIS*" per il coordinamento e l'evoluzione dell'applicativo informatico degli Uffici d'esecuzione.

Articolo 2

¹Le spese derivanti dall'adesione al "*gruppo utilizzatori THEMIS*" sono iscritte nei conti di gestione corrente del Dipartimento delle istituzioni, Divisione della giustizia, Ufficio d'esecuzione e fallimenti.

²Le spese relative alle licenze e alla manutenzione annuale del nuovo applicativo sono iscritte nei conti di gestione corrente del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Centro sistemi informativi.

Articolo 3

Il Consiglio di Stato è autorizzato a riconoscere adeguamenti non sostanziali della quota annuale adottata dal "*gruppo utilizzatori THEMIS*".

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

cantonale di applicazione della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento del 12 marzo 1997; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 18 dicembre 2012 n. 6726 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge cantonale di applicazione della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento del 12 marzo 1997 è così modificata:

Art. 1

**Circondari di
esecuzione e
fallimenti**

¹Il territorio cantonale costituisce un circondario dei fallimenti e uno o più circondari di esecuzione.

²Il Consiglio di Stato definisce il numero dei circondari di esecuzione.

Art. 2

Abrogato.

Art. 5

Organizzazione

Il numero e l'organizzazione delle sedi sono definiti dal Consiglio di Stato.

II.

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Il Consiglio di Stato ne fissa l'entrata in vigore.